

# LA SCUOLA

INNOVAZIONE

## Tegras, il teatro educativo e la PsiCCologia per bambini

Torna la rassegna di spettacoli che avvicina i piccoli ai temi del comportamento

Annalisa Rimassa

Si chiama "PsiCCologia per bambini" e non è una presa in giro. Usa neologismi quali "volpeluvesca" per indicare la negazione degli aspetti ardui della vita, o "ronfona" ad individuare le persone per pur di evitare le difficoltà, allungano le ore del sonno. È questa neoscienza, o meglio questo metodo una delle caratteristiche dello spettacolo "REattori" che a maggio, tra il 13 e il 17 al Duse, sarà presentato da "Tegras" la rassegna di teatro educativo del Comune di Genova che, con associazioni e fondazioni teatrali, da quattordici anni e con oltre 600 ragazzi sulle scene, luccica come un gioiello nel panorama pedagogico italiano.

Tra i venti testi realizzati nelle scuole durante l'ultimo anno, quale primo tra i selezionati, c'è proprio il "REattori" di Paola Di Pasqua, raro e forse unico esempio di figura docente sfaccettata: da una parte da 27 anni insegna il programma ministeriale ai bambini delle elementari (quest'anno la quarta A del Convitto Colombo in via Bellucci di Genova), dall'altra, o meglio parallelamente, Di Pasqua, instancabile scrittrice di teatro da sempre, per i piccoli è anche l'operatrice teatrale, figura solitamente esterna alla scuola: durante l'anno, come una pozione benefica la maestra offre ore di teatro educativo alle classi, il che non significa allestire recite di fine anno ma dare al teatro significato di apprendimento e conoscenza. Ci si diverte recitando e riflettendo. E questo perfettamente combacia con



La IV A primaria Convitto Colombo, in scena con Paola Di Pasqua

gli intenti di Tegras che, secondo l'idea di Jula Rossetti dell'associazione La Chascona e di Cristina Lavanna, la referente del Comune, vuole dare ai ragazzi opportunità di crescita: dall'inclusione al superamento di timori alla realizzazione di sogni, in un palcoscenico simile alla vita erede diretto del teatro classico.

Un sogno è anche la materia di un altro testo di Paola Di Pasqua, pure questo inedito, capitolo di una futura raccolta di testi per bambini. Intanto, a loro, ai più giovani, "REattori", lo show che Tegreas ha selezionato con altri 19, ma assegnando il massimo

punteggio, dà possibilità ad incastro: guardare e parlare di emozioni espresse o taciute sia a loro stessi che agli altri, ovvero al pubblico.

«In REattori si parla di meccanismi di difesa, frustrazione e di superamento - specifica l'insegnante - È un testo di psicologia che tramite scenette mostra che l'umorismo sia la chiave di vittoria per quando è necessario adattarsi alla vita». Il viaggio introspettivo, sia per i bambini attori che per la platea, è stato possibile anche grazie al senso di comunanza che si vive a scuola: alunni entusiasti, famiglie partecipanti alle lezioni della

maestra scrittrice, un dirigente, Paolo Cortigiani, convinto dalla causa del teatro educativo. La saggezza insegnata ai bambini, l'ironizzare dando le giuste proporzioni a ciò che trasmette ansia o umiliazione, sembra adatto alle nuove generazioni forse poco avvezze all'alfabeto emotivo: «Più che altro sono abituati a concentrarsi su più cose», ribatte in sintesi l'autrice.

Così dopo oltre 400 progetti scolastici, Tegras torna con venti spettacoli ad ingresso gratuito. Tra aula e palco, si studiano materie tradizionali ma si impara anche fare i conti con mente e cuore. —

### IL PROGETTO NATO 14 ANNI FA

"Tegras Teatri in rete" è un progetto rivolto alle scuole di ogni ordine e grado a cura di una lunga fila di enti pubblici, privati e onlus e che culminerà nella Sala Teatro Duse dal 13 al 17 maggio 2019: con un cartellone di spettacoli realizzati dagli studenti e insegnanti che durante l'anno hanno seguito laboratori di arte e formazione. Gli enti sono: Comune di Genova - Direzione marketing territoriale, promozione della città, attività culturali con la fila di gruppi quali associazione La Chascona, associazione Officine Papage, Compagnia Teatro Akropolis e Teatro dell'Ortica onlus, Teatro Stabile

di Genova (Teatro Nazionale).

Il 2019 segna la XIV edizione e una novità: la due giorni riservata agli insegnanti anche se non partecipanti al progetto, sia a dicembre che a marzo e dedicata al senso del teatro educazione. Per anni il progetto è stato seguito anche da Giovanna Serra dirigente del Comune ora in pensione, sostituita da Cristina Lavanna. I 21 progetti comprendono lo spettacolo off: quale quello di Giuseppe Pellegrini, che all'istituto per anziani don Orione raduna ogni settimana alunni, anziani e immigrati al teatro Von Pauer di cui il Secolo XIX ha scritto il 7/11/2018.

L'INCONTRO

## Emergency in aula: «Imparate la pace»

Lucia Compagnino

Un gioco per imparare l'importanza della pace e il rispetto dei diritti umani. È quello al quale hanno partecipato, l'altro giorno, i 26 vivacissimi studenti della classe IE della scuola secondaria di primo grado Massimo D'Azeglio di Prato, insieme alle professoresse Paola Pettinati di italiano e Valentina Firullo di sostegno.

Perché la guerra, per la maggior parte di loro, è più lo sfondo di film e videogiochi che qualcosa di reale. E quindi magari riconoscono al primo sguardo un mitra AK-47, anche noto come Kalashnikov, ma non sanno, come peraltro molti di noi, che nei paesi dove è in corso un conflitto le vittime sono per la maggior parte civili.

Lo proponeva Paola Monticelli di Emergency, coordinatrice dei volontari genovesi che partecipa anche agli incontri con le scolaresche. Ed era un gioco con finale a sorpresa, perché la classe è stata divisa in 5 gruppetti, che hanno partecipato a un questionario con proiezioni e le due squadre vincitrici, quelle che avevano accumulato più punti, hanno scoperto solo alla fine che nessuno aveva vinto per davvero.

Alla fine del gioco, le due squadre vincenti avevano raccolto 12 diritti ciascuna, le altre poco meno. Ma leggendo i cartoncini, è venuto fuori che ovunque mancava un diritto, quello alla vita, che non era stato consegnato, e la cui mancanza vanifica ovviamente tutti gli altri. «E cosa toglie il diritto alla vita? La guerra», ha concluso Monticelli. L'incontro di due ore è iniziato con una breve introduzione dedica-

ta al lavoro di Emergency, l'onlus di Gino Strada che, ha spiegato la volontaria, oltre alla grande attività di aiuto e cure ha anche portato avanti la campagna contro le mine antiuomo, e da 10 anni ne ha fermato la produzione in Italia. Ma di quelle armi vigliacche che mutilano i civili «ne restano, ha detto, 110 milioni in attesa in 67 paesi». Si è parlato anche della Dichiarazione universale dei diritti umani firmata dalle Nazioni Unite nel 1948 e proprio un cartoncino con scritto sopra un diritto - dalla salute alla giustizia, dalla scuola al libero matrimonio - era il premio per le squadre che rispondevano in modo corretto al questionario: ogni squadra rappresentava un governo europeo (Italia, Francia, Spagna, Inghilterra e Germania) e ogni cartoncino era un diritto che il suo paese acquisiva.

Nelle fotografie, gli ospedali di Emergency, «bellissimi, perché la bellezza fa parte della cura», un ambulatorio anche in Italia, a Palermo, per i migranti che sbarcano e non hanno diritto ad essere curati se non in caso di emergenza. Le foto, i mezzi carichi con cui i profughi lasciano il proprio paese, dai camion via terra ai barconi via mare, bambini in sedia a rotelle in Afghanistan dopo che la loro scuola era stata bombardata. Nelle parole di Monticelli, alcune sorprese. Come la percentuale di vittime civili in una guerra: «Bambini, per il 34%, anziani, il 26%, i combattenti sono solo il 7%. Lo immaginavate, che il 93% dei morti in guerra è popolazione civile?», ha detto la volontaria alla classe stupita. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

### DALL'ALBUM DEGLI INCONTRI



VISITA IN REDAZIONE/1

### Scuola primaria Grillo

VB: Enea Amato, Joy Ashley Lee Ang, Greta Benedetti, Sebastiano Birsa, Agnese Campanella, Vittoria Cinaglia, Giorgio Corsini, Irene Corsanego, Sofia Flamini, Gabriele Gutierrez Barboza, Majdouline Hali, Angelo Fernando Hachchakedge, Hadia Khan, Davide Maritano, Pietro Montini, Alice Moretti, Gian Sebastian Sanchez Napoli, Camilla Pagano, Francesco Petratichenko, Andrea Rosso, Lavinia e Sofia Testa, Riccardo Zirulia.



VISITA IN REDAZIONE/2

### Scuola primaria Foglietta

La classe VA è composta da: Cristian Damonte, Sara De Crescenzo, Giacomo Drago, Ginevra Fattorini, Davide Ferroni, Emma Fioretti, Alessio Guarnaccia, Matteo Guidetti, Sofia Lenzo, Alex Leoncini, Aurora Mazzone, Gabriel Mazzoni, Greta Mendola, Manuel Molino, Florin Sabin Padure, Giorgia Principe, Gabriele Sirtori, Luca Braim El Asry.



VISITA IN REDAZIONE/3

### Scuola primaria Foglietta

Classe VC: Alessio Balla, Emma Baroni, Davide Bertorello, Lorenzo Brunengo, Simone Canepa, Giulia Caraffini, Alaa Chafik, Justin Ross Chertier, Filippo De Santis, Manuel Domi, Riccardo Fiasche, Ilaria Fuorvia, Francesca Giampa, Morgana Grosso, Gaia Lelli, Adele Mosca, Martina Novello, Lorenzo Piatti, Giorgia Piva, Andrea Sedda, Melissa Serafino, Iris Stana, Carlotta Tomassini.